

Estetica giuridica razionale.
Del punto fisso o il Mondo 0

Paolo Heritier, Filosofia del diritto e Antropologia filosofico-giuridica
Università di Torino
Reggio Calabria, 18 aprile 2012
paolo.heritier@unito.it

1. La “terza E”: epistemologia, ermeneutica, estetica

Nel corso della seconda metà del Novecento la riflessione teorica sul diritto ha conosciuto l'affermarsi di due discipline: l'epistemologia e l'ermeneutica. La tesi che propongo è che si sia affermata, anche grazie ai lavori di Enrico di Robilant e di Pierre Legendre, una “terza E”, l'estetica giuridica, che ripropone l'analisi del rapporto tra immagine e normatività come cifra caratterizzante il mondo contemporaneo.

2. L'estetica giuridica di Pierre Legendre: storia iconica del fondamento istituzionale

L'opera dello storico del diritto e psicoanalista Pierre Legendre ripropone una teoria del fondamento e un'estetica della secolarizzazione che attraversa la storia del diritto, dal *Corpus Iuris Civilis* alla globalizzazione, legata alla distinzione tra razionale e irrazionale. L'estetica giuridica è una prospettiva che collega *originariamente* l'estetico e il normativo (l'estetica deriva dal diritto e dalla teologia).

3. Logica delle scienze sociali e teoria della complessità: il punto fisso endogeno in J.P. Dupuy

L'epistemologo di Stanford J.P. Dupuy sviluppa gli strumenti della teoria della complessità per indicare la differenza tra una teoria dogmatica del fondamento (esogena) e una teoria democratica del fondamento simbolico (endogena).

4. Razionalità dell'estetico. Dalla teoria dei tre mondi di Popper all'ipotesi del Mondo 0

La figura che Popper propone del reale è segnata dalla teoria dei tre mondi (mondo fisico, psicologico, dei problemi) a cui Robilant ha proposto di aggiungere un Mondo 4 (delle istituzioni). La mia ipotesi è il collocare l'estetico/dogmatico come Mondo 0, mondo finzionale delle rappresentazioni, che media il rapporto tra il soggetto e i mondi e che emerge dalle relazioni tra Mondo 2 e Mondo 1.

5. Implicazioni: connessione con la teoria della verità nell'estetica teologica di P.A. Sequeri

Contro le teorie riduzionistiche della verità (coerenza, corrispondenza, pragmatica), il problema della verità si colloca nel Mondo 3 (delle teorie) ma anche nel Mondo 0 (delle rappresentazioni mitologiche). La verità ha una dimensione antropologica complessa, insieme razionale e irrazionale e non può essere catturata da nessuna teoria (Sequeri): essa è finzionalmente inesauribile (Popper, Pareyson).